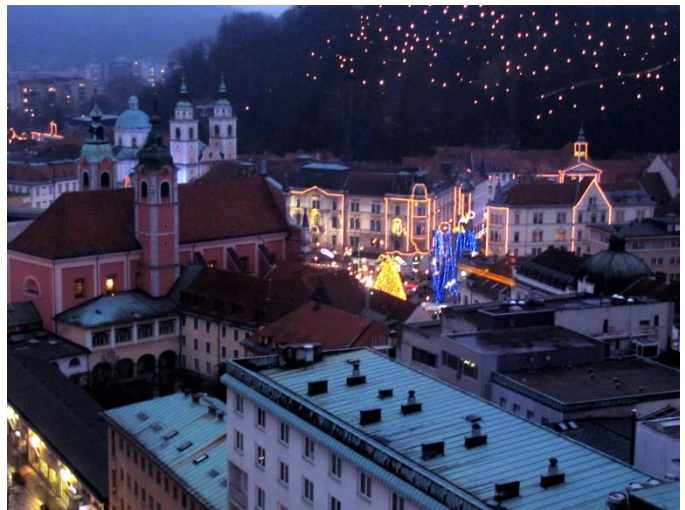
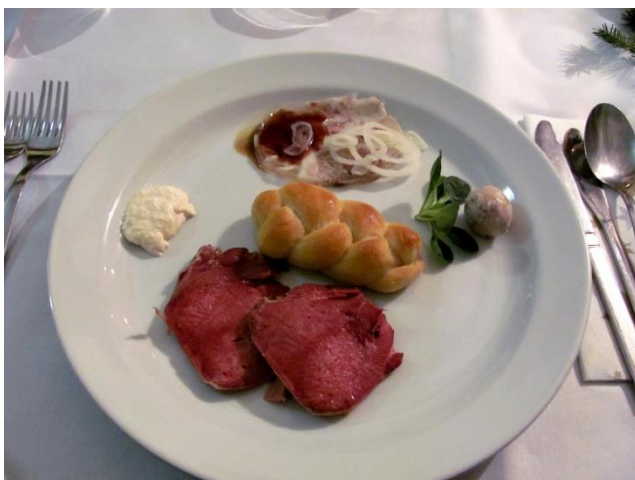


Capodanno a Ljubljana e Ungheria Transdanubiana

Partiti da Gorizia il 31 dicembre di buonora, abbiamo subito raggiunto Massimo, Conci e il loro peloso Charlie al distributore autostradale di S. Andrea dove ci stavano aspettando e dove abbiamo fatto il pieno ed acquistato la vignette settimanale (15,00 euro) poi ci siamo diretti a Ljubljana percorrendo l'autostrada che nella mattinata era libera da camion e quindi scorrevole.



Senza soste intermedie siamo quindi giunti verso le 11,00 presso la Gostilna "Pri kovracu" in Sostro (Ljubljana) Cesta II, grupe Odredov 82 (46° 1. 901 – 14° 36.274) dove avevamo prenotato la serata dell'ultimo e dove c'erano ad aspettarci altri equipaggi tra cui Milan e la sua signora Antonia. Dopo la sistemazione nell'area di sosta del ristorante con CS ed elettricità per circa 10/12 mezzi (gratuita se si pranza o si cena, a pagamento 8 euro per chi non usufruisce del ristorante) abbiamo deciso di recarci nella vicina e sempre bella Ljubljana per trascorrere alcune ore del pomeriggio. Tornati a Sostro verso sera, dopo una seppur breve preparazione di rito abbiamo preso posto al tavolo riservato con gli altri amici camperisti con i quali abbiamo condiviso la festa con una bella e simpatica compagnia, degustando piatti locali accompagnati da buon vino e musica dal vivo.



Tra portate di vario tipo, canti e balli è giunto l'anno nuovo che per scelta abbiamo festeggiato all'interno del locale, senza botti, rispettando così i cani che erano nei vicini camper parcheggiati nell'area di sosta. Nella prima mattinata ci siamo ritirati nei camper per un breve e meritato riposo.

01.01.204

L'anno appena iniziato non ci ha però messo pigrizia, quindi salutata la compagnia, con Massimo, Conci e il loro peloso Charlie siamo partiti verso l'Ungheria transdanubiana lungo la A1 – E57 fino a Maribor e poi la A5 - E653 fino a Lendava dove abbiamo lasciato l'autostrada per proseguire lungo la statale 86 in territorio ungherese. Percorsa senza problemi tutta la SS 86 stando però attenti ai limiti come facevano le rare vetture ungheresi che ci precedevano, siamo giunti a **SZROMBATHLEY** dove abbiamo parcheggiato in un piazzale a pagamento in centro (47°13.699 - 16°37.088) con parchimetro, gratuito dalle 18,00 alle 08,00. Dopo una breve visita notturna al centro pedonale maggiormente illuminato per le feste, abbiamo deciso di spostarci per la notte nel vicino e più tranquillo parcheggio nei pressi della vecchia sinagoga (47°13.751 – 16°37.415) dove abbiamo passato una buona notte. Il paese visto anche al mattino seguente non è un gran che e merita solo una breve visita.

La città si trova al confine con l'Austria. Fu fondata, lungo la "strada dell'Ambr", dall'imperatore romano Claudio con il nome di Colonia Claudia Savaria. Szombathely è attualmente il capoluogo della regione di Vas. Oggi la città è interessata da un risveglio culturale ed è forte l'impegno per rendere piacevole la vita odierna, cercando un equilibrio con la sua storia, valorizzando i segni di quel che resta del passato. Uno dei più noti frammenti dell'età romana di Szombathely è l'Iseum. Gli scavi, iniziati nel 1955, hanno portato alla luce i resti del tempio dedicato alla divinità Iside.





02.01.2014

In mattinata siamo partiti alla volta di **KOSZEG** che abbiamo raggiunto in poco più di mezz'ora. Dopo aver fatto il giro del paese alla ricerca di un parcheggio, abbiamo deciso di sostare vicino ad un Despar (47°22.972 – 16°32.913). Passeggiando per una decina di minuti abbiamo raggiunto il centro molto bello ma deserto, così ce lo siamo goduto tutto in poche ore. Tornati al camper, abbiamo approfittato per fare un po' di spesa di salami, vini e unicum. Kőszeg, è indicato come uno dei più bei siti dell'Ungheria, con antiche abitazioni oggi elevate al rango di monumenti protetti.

La città, costruita ai piedi delle propaggini orientali della catena montuosa omonima, è una delle più belle del paese. Le viuzze del centro conducono alla fortezza Jurisics. Luogo di notevole interesse storico, segnato da un particolare avvenimento: la battaglia che il 30 agosto 1532 sconfisse i Turchi. Un evento che ancora oggi viene ricordato con lo scandire alle 11 del suono delle campane, nella stessa ora in cui i turchi si ritirarono sconfitti. La Piazza Jurisics è circondata da sontuosi monumenti storici: tra i quali la Porta degli Eroi, il gotico Palazzo Comunale risalente al secolo XIV e le altre costruzioni che seguono. La chiesa evangelista di Sant'Emerico è un incrocio di diversi stili, mentre l'adiacente chiesa di San Giacomo, comprendente l'abside tardogotica, si considera il più bello ed il più antico monumento artistico della città.



Ripartiti in tarda mattinata, dopo pochi chilometri siamo giunti a **SOPRON** che abbiamo girato in lungo e in largo per trovare un parcheggio adatto ai nostri mezzi. Con l'aiuto di un guardiano del cimitero dove volevamo parcheggiare nel piazzale, siamo andati a parcheggiare a pagamento (170 fiorini ora) nel P vicino alla vecchia sinagoga, spazioso e in parte asfaltato (47°41.007 – 16°35.769). Con una breve passeggiata abbiamo raggiunto il centro pedonale di stile medioevale che abbiamo visitato con calma poiché non è molto grande.

Sopron sorge alle pendici dei Monti Lover, sulle sponde del ruscello Ikva. La città occupa una porzione della regione del Transdanubiosettentrionale, al confine con l'Austria a circa 200 Km da Budapest e a soli 70 Km da Vienna. E' una delle città medievali più suggestive dell'Ungheria che conserva il più alto numero di siti di interesse storico. Il suo centro, dalla particolare forma a ferro di cavallo, conserva intatta la sua antica struttura medioevale con le mura, gli edifici in stile gotico e barocco ed i caratteristici cortili. Il cuore del centro storico è la graziosa piazza Fo Tér (piazza principale) al centro della quale si erge la Statua della Trinità, splendida scultura, esempio di arte barocca ungherese. La Fo Tèr è dominata dall'antica Chiesa della Capra (Kecsketemplom) del 1300, neogotica ma con l'interno in stile barocco e dalla Torre del Fuoco (Tuztorony), simbolo della città, alta 61 metri, caratterizzata dalla presenza di diversi stili architettonici e che nel medioevo era il punto dal quale si avvisava la popolazione in caso di incendio.



Prima del buio ci siamo spostati a **FERTOD** nel parcheggio sterrato della omonima reggia Eszterháza Fertőd, Joseph Haydn út 2 (47°37.334 – 16°52.224) dove abbiamo sistemato i camper per la notte che è trascorsa tranquillamente anche se il parcheggio che in stagione è a pagamento (440 fiorini/ora), è situato tra due strade. Subito dopo la frontiera austriaca, lungo la statale 85 che da Sopron porta a Budapest, si trova il complesso architettonico chiamato la "Versailles ungherese", sorto per volontà del principe Miklós Esterházy detto il "Magnifico", che a metà del 1700 fece costruire il suo castello sull'esempio della reggia di Versailles. Nel giardino circostante, pieno di numerose fontane, il Principe fece erigere il teatro dell'opera, il teatro delle marionette, la sala per concerti musicali, la casa di divertimento cinese, piccole chiese, padiglioni e manufatti.

Solo una parte del complesso architettonico è aperto al pubblico, destinato a museo, dove si possono ammirare la sala della musica, con le sue mura ricche d'ornamenti. Il soffitto è decorato dal maestoso affresco di Milldorfer, che rappresenta Apollo sul carro del sole. Nei quattro angoli della sala, altrettante statue su piedistalli di marmo raffigurano allegoricamente, a grandezza d'uomo, le quattro stagioni. A pianoterra si trova la sala da pranzo estiva ed il terrazzo per i rinfreschi. Le sale del museo-castello di Fertőd le abbiamo visitate, forniti di fotocopie in italiano, con una guida che però ha parlato solo ungherese.



03.01.2014

Ultimata la bella visita alla reggia abbiamo rivolto la prua verso BUDAPEST dove siamo arrivati al campeggio sito in 1121 Budapest, Zugligeti út 101, Hungary Tel.:(+36-1)200-83-46 Mobil:(+36-20)465-26-31 - GPS : N 47°30' 59,1"; E 18°58' 26,4" - Lat 47,516264; Lon 18,974024 Email: camping.niche@t-online.hu, del quale personalmente abbiamo usufruito altre due volte e che consiglio per comodità e simpatia della sig.ra Martha.

Già nel pomeriggio abbiamo deciso di recarci a Budapest città, quindi con i primi quattro biglietti datici da Martha abbiamo preso l'autobus 291 che ci ha portati fino in stazione FF.SS dove nella sottostante metrò abbiamo acquistato tre biglietti giornalieri validi per 5 persone, che si dimostreranno molto utili nei giorni successivi visto che sono validi per qualsiasi mezzo pubblico. Nonostante la foschia ci siamo recati a Buda per una veloce visita alla parte vecchia con foto d'obbligo alla sottostante Pest.



Scesi da Buda, dopo un breve giro nel centro pedonale, abbiamo preso la metropolitana N. 2 fino a Szell Kalmann Ter e quindi il tram. N. 61 che ci ha portati a Budagyongye con coincidenza autobus 291 che velocemente ci ha riportati in campeggio. Dal campeggio consiglio l'uso a ritroso dei predetti mezzi pubblici (autobus 291 fino a Budagyongye - tram 61 fino alla metro di Szell Kalmann Ter e da lì ovunque).

04-05.01.2014

Giornate dedicate alla visita di Budapest ed alle sue attrazioni. Visto che nelle precedenti occasioni avevamo visitato gran parte dei siti indicati dalla guida Lonely,

abbiamo deciso di separarci dai nostri amici per le visite per vedere qualcosa di nuovo e così siamo entrati da soli all'Opera. Altri luoghi li abbiamo visti assieme cercando anche il museo dei trasporti, non facile da trovare perché situato in una struttura nel parco retrostante la Piazza degli Eroi, risultato però chiuso.



Budapest vale una visita di alcuni giorni e nonostante i tre soggiorni già fatti (carnevale, Pasqua e capodanno) ci ha strappato la promessa di rivederla con il bel tempo in estate.

06.01.2014

Giornata dedicata esclusivamente al rientro via autostrada con sosta obbligatoria, come all'andata, a Trojane (SLO) per l'acquisto e consumazione dei mega krapfen !!

Ringrazio i compagni di viaggio e tutte le persone che hanno allietato queste feste.